

## ALLARME LUDOPATIA IN CITTÀ

Romina Marceca Giusi Spica

L'ultima donna vittima di ludopatia ha cercato di mascherare la perdita di 500 euro con una finta rapina. In Sicilia negli ultimi dieci mesi in 2.500 si sono rivolti al numero verde dei centri d'ascolto, in circa 300 a Palermo sono in cura con l'Asp e il 10 per cento sono donne.

pagina V

L'allarme dell'Asp: casi in aumento

# Malattia del gioco, a rischio le donne

**I carabinieri hanno denunciato una casalinga che per giustificare i soldi persi ha finto una rapina**

ROMINA MARCECA  
GIUSI SPICA

Davanti ai carabinieri che l'hanno costretta a guardare in faccia la realtà è scoppiata in un pianto dirotto. «So quello che ho fatto. Sono disperata», sono le poche parole che una donna di 49 anni è riuscita a pronunciare prima di chiudersi nel silenzio per la vergogna. Mamma e casalinga, la donna, di Villabate, è vittima della ludopatia. In mille palermitani negli ultimi dieci anni sono scivolati nel tunnel del gioco d'azzardo ma sono riusciti ad avere la forza di rivolgersi ai centri di cura dell'Asp. L'ultima storia, invece, è stata svelata da un'indagine dei carabinieri per una finta rapina. La signora è un'accanita giocatrice di Lotto e Superenalotto e per nascondere ai familiari la perdita al gioco di 500 euro ha raccontato che era stata rapinata in strada. Ha aggiunto anche il particolare che quel rapinatore le aveva lanciato in faccia la farina. Tutto falso, i carabinieri lo hanno scoperto dallo studio delle immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona indicata dalla presunta vittima.

Mille Sos

Non sono casi isolati, come dimostrano i numeri dell'Asp di Palermo e degli sportelli d'ascolto. «Nel 2016 - dice la responsabile del Centro dipendenze patologiche senza sostanza dell'Asp, Francesca Picone - abbiamo preso in carico 230 ludopatici in tutta la provincia e ogni anno abbiamo un aumento del 15-20 per cento dei casi. Di questi, il 10 per cento riguarda le donne. Ma il dato per il sesso femminile è sottostimato, perché le donne hanno più difficoltà degli uomini a rivolgersi ai centri di cura». Al numero verde dell'Adoc Sicilia, una branca della Uil che a marzo ha inaugurato il sportelli d'ascolto in tutte le province, sono giunti 2.500 sos in dieci mesi. Spiega il presidente Luigi Ciotta: «Almeno il 40 per cento, circa mille, riguardava giocatrici. Ma la ludopatia non ha sesso ed è più diffusa tra chi ha un livello di istruzione più basso».

### Sole e depressione

Maria, 45 anni, sposata e madre di due figli, spende 200 euro a settimana al Superenalotto. Tutto il suo stipendio va via così, fino a quando non riesce più a pagare le bollette. Il marito si accorge che qualcosa non va quando tagliano la luce di casa. E chiede aiuto all'Adoc.

Giulia, 18 anni, palermitana, ogni notte sfilava la carta di credito dalla borsa della madre e manda in fumo dai 40 ai 70 euro ai videopoker. Solo quando la banca invia l'e-

stratto conto, la madre chiama il numero verde. Anna è una signora di mezza età, benestante, sposata con un libero professionista molto apprezzato ma spesso assente da casa. Ogni mattina va al bingo.

Anche la sua storia approda al Cediss dopo che il marito comprende che la moglie non è più la stessa. «La donna nel gioco, a differenza dell'uomo, cerca un risarcimento simbolico ai fallimenti e alla solitudine della sua vita», dice la psicologa Francesca Picone.

### A rischio

Secondo una ricerca di Adoc Sicilia su un campione di 1.038 persone intervistate all'uscita dei luoghi da gioco, solo il 29,5 per cento è indigente. La maggior parte (75,2 per cento) ha un lavoro a tempo indeterminato. Il gioco è diffuso tra i pensionati ma l'allarme riguarda anche i giovani: il 28 per cento degli intervistati ha tra 15 e 19 anni.

E il 21 per cento è di sesso femminile. Le donne preferiscono Lotto, Superenalotto e Lotto istantaneo (il 52 per cento), ma non disdegnano il gratta e vinci (il 32 per cento).



Peso: 1-3%,5-42%

**I punti**

2

**Le vittime del gioco tra depressione e fallimenti**

**1 Sos**  
Circa 2.500 persone in Sicilia si sono rivolte agli sportelli d'ascolto dedicati ai ludopatici negli ultimi dieci mesi. Il 40 per cento è composto da donne

**2 Ultima vittima**  
Una casalinga ha mascherato la perdita di 500 euro al gioco con una finta rapina. È stata denunciata dai carabinieri

**3 La depressione**  
Donne sole e cadute in depressione. Sono le due categorie di donne a rischio ludopatia. Dicono gli esperti: in molte entrano nel tunnel per fallimenti affettivi o professionali

**4 Giovani a rischio**  
Tra chi cade nella rete della ludopatia ci sono soprattutto gli anziani (il 67 per cento) ma anche i giovani. Il 28 per cento di chi ha dichiarato di essere affetto da gioco compulsivo ha tra i 15 e i 19 anni. E di questi il 21 per cento è di sesso femminile

**5 Lotto e Superenalotto**  
Le donne preferiscono il Superenalotto e il Lotto ai giochi delle lotterie istantanee e al bingo



Una donna davanti a una slot machine. Sono in aumento i casi di ludopatia in Sicilia. L'allarme di Asp e Adoc



Peso: 1-3%,5-42%